

Domande di verifica e approfondimento del Capitolo 1

1. Quali relazioni intercorrono tra la geografia e la geografia del turismo?
2. Cosa significa passare da un approccio idiografico a uno nomotetico?
3. Quali tappe hanno segnato le ricerche di geografia del turismo pubblicate da U. Toschi nel 1936, 1942 e 1957?
4. Quali sono i risultati più recenti della ricerca geografico-turistica?
5. In cosa consiste l'interesse prettamente geografico della definizione di turismo formulata da G. Zanetto nel 1996?
6. In che cosa il concetto di luogo (turistico) si differenzia da quello di regione (turistica)?
7. In che cosa il concetto di paesaggio nella riflessione postmoderna si differenzia da quello in senso tradizionale? E il concetto di territorio?
8. In quali termini si può sostenere che le regioni turistiche «non esistono più»?
9. Oltre all'esempio della Liguria fornito dal testo, quali altri casi di regione turistica passiva che ha mutato più volte la sua immagine è possibile citare?
10. Perché oggi si può a ragione sostenere che, accanto ai flussi di persone, capitali, merci e servizi, fra le regioni di turismo attivo e quelle di turismo passivo c'è anche un flusso di immagini?
11. Che cosa significa che l'immaginario turistico si reifica? Quali esempi si possono addurre?
12. Quali sono le caratteristiche comuni dei turisti di tutte le epoche storiche? E le differenze?
13. Che cosa distingue i nuovi turisti e i post-turisti dai turisti tradizionali?
14. Si scelga una regione turistica italiana e si cerchino i valori dei parametri considerati nel Par. 1.6. Sono coerenti con la situazione generale del Paese?
15. Si completino le Tabelle 1.1 e 1.2 con i dati definitivi degli anni successivi. Quali osservazioni è possibile ricavare dal confronto con i dati del 2019?

Domande di verifica e approfondimento del Capitolo 2

1. Al di là dei grandi eventi, quali altri esempi macroscopici si possono citare a dimostrazione dell'importanza economica del turismo?
2. Sulla base dei dati delle Tabb. 2.1 e 2.2 si costruiscano alcuni grafici che illustrino vividamente la situazione della domanda turistica di Sanremo nel 2017.
3. Sulla base dei dati contenuti nelle Figg. 2.1, 2.2 e 2.3, si calcolino le percentuali di incremento turistico annuale.
4. Quali sono i pro e quali i contro di una politica turistica che privilegia le seconde case invece degli alberghi? Qualcosa è cambiato a questo riguardo con la pandemia?
5. Un albergo diffuso è necessariamente sostenibile?
6. Dopo aver cercato i dati necessari su internet, si calcolino i diversi indici turistici elencati nel Par. 2.2.3 di una località turistica a scelta. Quale utilità può essere attribuita ai dati ricavati?
7. Come si è evoluta l'economia turistica italiana fra società industriale e società post-industriale? E dopo l'avvento della pandemia?
8. In che cosa si distinguono i dati forniti da Federalberghi nel 2013 e nel 2018 e da Banca d'Italia nel 2021 relativi alla situazione turistica italiana?
9. In che modo paesaggio turistico e commercio sono legati reciprocamente l'uno all'altro?
10. Quale può essere la validità del PST in questo periodo pandemico?
11. Si costruisca un grafico cartesiano dei dati contenuti in Tab. 2.7 e si dia ragione dei diversi momenti di incremento o di decremento della spesa turistica.
12. Che cosa si intende per distribuzione dei profitti in ottica intragenerazionale o intergenerazionale? È una distinzione valida solo limitatamente al denaro?
13. Che cosa significa esattamente «deprivazione»?
14. Si intervisti una persona anziana che da giovane soleva recarsi in vacanza in una località tuttora frequentata dai turisti e si calcoli la distanza dalla sua residenza abituale in termini di spazio-tempo e di spazio-costi, allora e oggi. A quali conclusioni porta un raffronto fra i valori ottenuti?
15. Perché si può sostenere che la cooperazione internazionale persegue il fine della coesione globale?
16. Quali sono gli aspetti più innovativi dell'approccio proprio del *pro-poor tourism*?

Domande di verifica e approfondimento del Capitolo 3

1. Al di là dei grandi eventi, quali altri esempi macroscopici si possono citare a dimostrazione dell'importanza politica del turismo?
2. Che cosa si intende per settore quaternario?
3. Identificato un esempio che dimostri chiaramente l'importanza del fattore politico per una realtà geografico-turistica, si esaminino i caratteri, le modalità, le motivazioni e i risultati dell'azione di governo che ha inciso sul binomio territorio-popolazione.
4. In che cosa si distingue la geopolitica critica dalla geopolitica classica?
5. Quali sono gli aspetti geografico-economici e geografico-politici del turismo sociale?
6. Quali sono le caratteristiche della politica europea del turismo? E quelle della politica interna italiana?
7. Quali sono i motivi che hanno condotto a un successo solo parziale dei Sistemi Turistici Locali previsti dell'art. 5 della legge 135/2001?
8. In che cosa il processo decisionale che ha portato all'adozione del Piano Strategico per il Turismo si è dimostrato innovativo?
9. Quali strumenti normativi sono stati adottati in ambito comunitario e nazionale per far fronte alla crisi del turismo dovuta alla pandemia?
10. Cosa significa che le teorie *gender*, *postcolonial*, *critical*, *animal*, *behavioral*, *popular*, *youth*, *posthuman* ecc. hanno rovesciato lo sguardo *positioned* dei ricercatori anche nel campo delle scienze geografiche?
11. Perché è scorretto sostenere che gli studi di geografia del turismo ispirati alla teoria del *gender* si limitano solo allo studio del turismo sessuale? Si apportino altri esempi di studi di geografia di genere legati al turismo.
12. Che cosa significa il prefisso post- di postcoloniale?
13. Quali collegamenti possono essere fatti tra il volonturismo e la cooperazione internazionale turistica?

Domande di verifica e approfondimento del Capitolo 4

1. Perché il vocabolo «turista» nasce con tanto ritardo rispetto alla nascita del fenomeno turistico?
2. In che modo le motivazioni che stanno alla base di uno spostamento turistico possono interessare gli studi geografici?
3. Quali sono le basi del successo del turismo naturalistico anche e soprattutto nel terzo millennio?
4. Il turismo è necessariamente distruttivo degli aspetti naturali di una località?
5. Cosa significa che il turismo etnologico spesso museifica le culture locali?
6. Perché qualche autore è arrivato a dichiarare che l'autenticità «non esiste»?
7. In quali direzioni è possibile che il turismo balneare evolva in un prossimo futuro? Quali ricadute sul territorio apporterebbero tali cambiamenti?
8. In riferimento al turismo contemporaneo, accanto al concetto di «de-territorializzazione» è possibile parlare anche di «ri-territorializzazione»?
9. Osservando i dati riportati nelle Tabb. 4.1 e 4.2 quali osservazioni è possibile fare circa l'agriturismo in Italia prima e dopo il Covid?
10. Che cosa distingue la categorizzazione dei turisti in allocentrici o psicocentrici da quella in turismofobici o turismofili?
11. Fra i comuni francesi, Lourdes (14.300 abitanti; 6 milioni di turisti) era, prima della pandemia, la terza destinazione turistica dopo Parigi (2,2 milioni di ab.; 30 milioni di turisti) e Lione (513.300 ab.; 6 milioni di turisti). Alla luce di questi dati quali riflessioni è possibile fare circa l'importanza del turismo religioso di oggi?
12. Perché visitare Venezia a Las Vegas è stato definito nel testo «turismo virtuale»? Quali altre accezioni ha talvolta questa espressione?
13. Che influenza ha avuto la pandemia sul turismo virtuale?
14. È possibile sostenere che il turismo termale oggi è spesso deterritorializzato?
15. Oltre al turismo congressuale, quali altri casi di turismo «improprio» è possibile apportare in riferimento al mercato turistico odierno?
16. Si può applicare il concetto di autenticità al turismo della memoria?
17. Quali sono i motivi per i quali il paesaggio turistico è spesso stereotipato?
18. Oltre all'enogastronomia quali sono le espressioni culturali identitarie di una comunità locale che possono essere utilizzate per caratterizzare un prodotto turistico?

19. In ambito turistico che cosa contraddistingue l'*environmental bubble* fisico da quello psicologico?
20. Quali sono i limiti etici oltre ai quali non può andare un'esperienza turistica che vuole essere alternativa?

Domande di verifica e approfondimento del Capitolo 5

1. Quali sono le modalità con le quali le società hanno pensato di potersi rapportare con il loro ambiente naturale secondo le diverse fasi del pensiero geografico?
2. Com'è possibile collegare i diversi approcci con i quali l'essere umano si può rapportare con l'ambiente naturale e i diversi modi di impostare l'attività turistica?
3. Perché si è sostenuto che lo sviluppo sostenibile è un'«utopia necessaria»? Anche il turismo sostenibile lo è?
4. Analizzando uno a uno gli obiettivi dell'Agenda 2030 elencati nel Box 5.1, in che modo il turismo può essere considerato uno strumento efficace per conseguirli tutti e 17?
5. Secondo le definizioni di Lozato-Giotart, è possibile oggi uno spazio «visitato»? È plausibile uno spazio «organizzato» che non sia per nulla «consumato»?
6. Si distinguono gli elementi di impatto positivo e quelli negativi che il turismo ha nelle regioni di turismo attivo, di transito e passivo.
7. Perché si può dire che la fase dell'organizzazione secondo Miossec, quella del consolidamento secondo Butler e quella dei turisti mid-centrici secondo Plog sono a un dipresso coincidenti?
8. Esiste una fase del modello di Plog che coincide con quelle dell'imitazione di Miossec e del decollo di Butler? Perché?
9. In che cosa soprattutto il modello di Costa si differenzia dai modelli di ciclo di vita delle località turistiche?
10. Si può affermare che il turismo dei piccoli numeri che si è verificato durante i periodi di *lockdown* era sostenibile?
11. In che modo valorizzazione turistica e tutela ambientale possono essere collegate fra di loro in maniera virtuosa?
12. Quali sono i diversi aspetti che distinguono un parco letterario da un parco naturale?
13. Quali ostacoli limitano l'adozione di politiche finalizzate al contenimento di flussi turistici in entrata nelle principali città?
14. Che cosa significa che un ecomuseo è principalmente rivolto alla tutela dell'ambiente soprattutto nei suoi aspetti socio-economici?
15. L'iscrizione di un sito alla «World Heritage List» dell'UNESCO può essere considerata un marchio di qualità?

Domande di verifica e approfondimento del Capitolo 6

1. Sul modello di turismo «Heidi-induced», quali altri neologismi è possibile coniare?
2. Oltre a «città viziosa» e «montagna virtuosa», quali altri esempi di stereotipi territoriali possono essere funzionali alla promozione turistica di una località?
3. Quale immagine turistica veicolano altri neotoponomi turistici non citati nel testo?
4. La presenza di un VIP in una località turistica è sempre veicolo di promozione?
5. Come si può collegare la costruzione dell'immagine turistica di un sito attraverso la letteratura con i parchi letterari di cui si è trattato al Cap. 5?
6. Si provi a studiare l'evoluzione nel tempo dell'immagine turistica di un'importante località di *incoming* analizzando guide pubblicate in periodi diversi.
7. Si provi altresì a fare lo stesso esercizio analizzando guide pubblicate nello stesso periodo ma rivolte a tipi di turisti diversi.
8. Un mezzo di comunicazione di massa risente del gusto turistico predominante oppure lo forma?
9. Perché visitare un sito all'interno di un videogioco non può essere considerata propriamente un'azione turistica?
10. Che cosa distingue il turismo «per i videogiochi» dal «turismo dei videogiochi»?
11. Oltre a cartoline, pieghevoli, manifesti, souvenir e slogan, quali eventuali altri strumenti «del presente» e/o «del passato» possono servire alla costruzione dell'immagine turistica?
12. Sulla base di una carta turistica a scelta, determinare gli elementi capaci di veicolare una peculiare immagine turistica della località rappresentata.
13. Si parla spesso di *greenwashing*; perché è possibile parlare anche di «*ethicalwashing*»?
14. Si prenda in considerazione un tipo di turismo diverso da quello montano e si indichi una plausibile scadenza temporale delle diverse fasi che ha attraversato.
15. Oltre alla letteratura, ci sono altri strumenti di costruzione dell'immagine turistica che possono testimoniare l'evoluzione dell'immagine turistica delle Alpi così come è stata delineata nel Par. 6.3?